

**MOZIONE N.11**  
**Consiglio del Municipio Roma X**  
**Seduta del 23 febbraio 2023**

Oggetto: Interventi di prima assistenza alloggiativa a sostegno di persone vittime di violenza.

**Premesso che**

Roma Capitale riconosce che la violenza sulle donne è violenza di genere e identifica la parità di genere come valore fondamentale di cittadinanza e di convivenza, oltreché un principio ineludibile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

l'Amministrazione Capitolina, attraverso i suoi organismi, promuove l'affermazione di un rafforzato ruolo delle donne nella società e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli e agisce per l'individuazione e la rimozione degli ostacoli che impediscono una piena e riconosciuta uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne nella presenza attiva alla vita economica sociale e culturale;

l'Amministrazione Capitolina ha come obiettivo, quindi, dare consulenza e sostegno alle donne vittime di violenza di maltrattamenti e ai loro figli/figlie, con lo scopo di tutelarle da ogni forma di pericolo, di rischio per l'incolumità fisica e psicologica sostenendole nella prospettiva di una vita serena ed autonoma;

Roma Capitale, da tempo, attraverso il Dipartimento delle Pari Opportunità, interviene con diverse azioni di prevenzione e sostegno a tutela delle vittime di maltrattamenti intra e extra familiari, assicurando servizi rivolti a donne italiane e straniere, vittime di violenza, sole o con figli, attraverso i Centri Antiviolenza, le Case rifugio e le case di semi autonomia;

il fenomeno della violenza sulle donne è in esponenziale aumento, non solo sul nostro territorio. Le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019.

**Considerato che**

dalle cronache recenti, suffragate dai dati dell'Istat e dell'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD), raccontano di un preoccupante aumento in ambito nazionale e regionale, sia delle denunce di atti di violenza di genere che di casi di femminicidio;

dai dati contenuti nel Report 2021 sui "SERVIZI ANTIVIOLENZA DI ROMA CAPITALE" predisposta dal Dipartimento Pari Opportunità, nel periodo 2019/2021 si è registrato un incremento del 50% del numero delle donne seguite complessivamente dalla rete dei Centri Antiviolenza (CAV) di Roma Capitale. Il graduale e costante aumento di accessi, ai centri antiviolenza di Roma da parte di donne che chiedono aiuto per uscire da contesti domestici violenti o da relazioni pericolose, in parte è spiegabile, con le forti limitazioni alla libertà di movimento determinatesi nel periodo dell'emergenza sanitaria dovuta alla Pandemia da Covid 19, che ha costretto molte donne a rimanere in casa a stretto e forzato contatto con coloro che le maltrattavano. Secondo il suddetto report, infatti, nel primo semestre del 2021 sono stati ben 2.313 gli accessi, i percorsi di uscita avviati sono stati 856 e 1368 le donne seguite già dagli anni precedenti;

sempre nel medesimo report si evidenzia come, nonostante, l'apertura nel corso del 2021 di 6 nuove strutture antiviolenza (di cui quattro CAV, una Casa Rifugio e una Casa per semi autonomia), si siano registrati circa 68 richieste di ospitalità a cui non si è potuto dare risposta a causa di mancanza di posti;

il tipo di violenza che le donne accolte dalle strutture preposte hanno subito è per l'89% maltrattamenti quali: la violenza psicologica, la violenza verbale, la violenza economica e la violenza fisica e in alcuni casi, come nei rapporti di convivenza, anche la violenza sessuale. La violenza è stata agita per lo più da partner e/o ex partner; quindi, da uomini con cui le donne avevano instaurato una relazione affettiva.

**Ritenuto che**

l'ONU e la U.E. definiscono violenza di genere una violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile su quello femminile che si traduce in violenza fisica, sessuale, economica, psicologica;

la convenzione di Istanbul all'articolo 1, comma 1, lettera c) recita "predisporre un quadro globale, politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza, contro le donne e di violenza domestica".

#### **Tenuto conto che**

nel X municipio si è proceduto ad individuare una sede per la creazione di un CAV e sono stati reperiti i fondi necessari;

dalla Commissione congiunta Pari Opportunità e Politiche sociali del 16/2/23 è emersa chiaramente, da tutti gli operatori del settore, la necessità di essere presenti sul territorio, in questi momenti cruciali (le prime 24/48h in cui le donne decidono di lasciare la propria abitazione per sfuggire alle violenze), con personale preparato e formato adeguatamente;

per prevenire e contrastare la violenza di genere diventa sempre più necessaria un'attenzione particolare ed è indispensabile, prevedere, nell'ambito della rete dei servizi socio assistenziali di Roma Capitale, strutture di emergenza per il ricovero nelle prime 24/48 ore, di donne vittime di violenza (sole o con figli a seguito), nelle more del reperimento di una sistemazione stabile in strutture di accoglienza (case rifugio o altro);

per completare l'azione svolta dal C.A.V. è necessaria l'apertura di ulteriori case, in cui ospitare le donne con figli, pensate come luogo in cui fornire immediata, temporanea ospitalità e assistenza di prima protezione e di supporto, garantendo la sostenibilità degli interventi evitando la dispersione di energie, risorse rimuovendo sovrapposizioni e ritardi negli interventi che possono essere letali per le donne che chiedono aiuto.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e tenuto conto

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X**

#### **Impegna**

il Presidente e la Giunta ad attivarsi, unitamente agli uffici competenti dello stesso Organo Municipale, presso il Dipartimento delle Pari Opportunità di Roma Capitale affinché, di concerto con le Associazioni specializzate contro la violenza di genere, venga presa ogni utile iniziativa tesa:

- ad avviare idonee procedure per reperire, nell'ambito della disponibilità del proprio patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile e comunale - beni confiscati alla criminalità organizzata, alloggi da destinare all'ospitalità immediata e temporanea (nelle prime 24/48 ore) idonei a ospitare le donne e i loro figli/e, al fine di incrementare la capacità di intervento precoce, atta a garantire a quelle donne che decidono di lasciare per permetterne la presa in carico presso le strutture antiviolenza;

- a valutare la disponibilità di soluzioni innovative per reperire immobili da adibire a strutture di accoglienza per donne seguite dai centri antiviolenza (ex case addetti alla custodia di plessi scolastici)

- promuovere nel Municipio X, nei limiti delle proprie competenze territoriali, atti che possano provvedere all'immediato ricovero delle donne che chiedono aiuto e assistenza;

- a sottoscrivere un protocollo di intesa, da sviluppare all'interno del tavolo violenze di genere, esistente nel nostro territorio, fra il Municipio X e tutti gli enti preposti e le associazioni che operano nell'ambito della violenza di genere per pianificare, per esempio, risposte integrate e complesse al problema; favorire la sinergia e il coordinamento tra i soggetti istituzionali e non istituzionale impegnati nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere e pianificare interventi e percorsi di sostegno dedicati alle persone vittime di violenza per favorirne l'emancipazione dai contesti violenti e sviluppare un progetto di vita indipendente.

f.to La Presidente del Consiglio  
Giampaola Pau

f.to Il Segretario  
Francesca Boria

*Presentata dai Conss. Fiorucci, Arcamone, Paoletti, Di Pillo, Ieva, Facchinelli, Di Matteo, Scarfagna.*